

OBIETTIVI STRATEGICI ANTICORRUZIONE E PIANO DELLA PERFORMANCE

Il presente documento sintetizza la Politica di prevenzione della corruzione del Comune di Brescia e fornisce gli indirizzi a cui devono attenersi:

- i soggetti interni (dirigenti, funzionari, dipendenti e collaboratori) che, a qualunque titolo, contribuiscono all'erogazione dei servizi e alla gestione dei procedimenti del Comune di Brescia;
- i soggetti esterni che entrino in relazione, a qualunque titolo, con l'amministrazione.

Ai sensi del comma 8 dell'art. 1 della Legge n. 190 del 2012, gli indirizzi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza costituiscono contenuto necessario del Piano triennale per la prevenzione della corruzione dei seguenti documenti di programmazione strategico-gestionale:

- Documento Unico di Programmazione (DUP)
- Piano della Performance.

Il Consiglio Comunale, con propria deliberazione n. 20 del 20/12/2018, ha approvato il Documento Unico di Programmazione, nell'ambito del quale sono stati individuati gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e potenziamento della trasparenza di cui si riporta stralcio.

MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

N.	Ambito strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Stakeholder finali	Eventuale contributo G.A.P.	Orizzonte temporale (anni)	Inserimento o sezione operativa DUP
4	Brescia città sicura	Legalità, trasparenza, efficienza, anticorruzione	Implementazione delle forme di trasparenza, efficienza,	Cittadini	-	2019/2023	SI

			prevenzione della corruzione				
--	--	--	------------------------------------	--	--	--	--

N.	Ambito strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Stakeholder finali	Eventuale contributo G.A.P.	Orizzonte temporale (anni)	Inserimento sezione operativa DUP
5	Brescia città sicura	Legalità, trasparenza, efficienza, anticorruzione	Prevedere l'ulteriore implementazione delle forme di trasparenza, legalità e semplificazione e riferite agli organismi in cui il Comune detiene una partecipazione, anche in ottica di comunicazione ai cittadini	Cittadini	Tutti gli organismi partecipati dal Comune	2019/2023	SI
N.	Ambito strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Stakeholder finali	Eventuale contributo G.A.P.	Orizzonte temporale (anni)	Inserimento sezione operativa

							tiva DUP
6	Brescia città sicura	Legalità, trasparenza, efficienza, anticorruzione	Legalità nella amministratio ne e prevenzione della corruzione	Cittadini, operatori economici , amministr atori dell'ente	-	2019/2023	SI

N.	Ambito strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Stakehold er finali	Eventuale contribut o G.A.P.	Orizzonte temporale (anni)	Inseri ment o sezion e opera tiva DUP
7	Brescia città sicura	Legalità, trasparenza, efficienza, anticorruzione	Utilizzo della piattaforma digitale nell'esercizio dell'attività negoziale dell'ente per rispondere in modo efficace ai principi di semplificazion e e trasparenza amministrativa	Cittadini, operatori economici , amministr atori dell'ente	-	2019/2023	SI

N.	Ambito strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Stakeholder finali	Eventuale contributo G.A.P.	Orizzonte temporale (anni)	Inserimento sezione operativa DUP
8	Brescia città sicura	Legalità, trasparenza, efficienza, anticorruzione	Garantire uniformità di approccio e di interpretazione e della normativa in materia di appalti tra i settori tecnici, mediante soluzioni software e cicli di incontri formativi e di confronto interni ed esterni all'ente	Personale tecnico e amministrativo dei Settori tecnici	-	2019/2023	SI

MISSIONE 03 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

N.	Ambito strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Stakeholder finali	Eventuale contributo G.A.P.	Orizzonte temporale (anni)	Inserimento sezione operativa DUP
3	Brescia città sicura	Sicurezza urbana	Promozione ed attuazione di politiche di educazione	Cittadini che abitano o		2019/2023	SI

			alla legalità, di inclusione e coesione sociale	frequenta no la città	-		
--	--	--	---	--------------------------	---	--	--

**Missione 1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA 02: Segreteria Generale**

Obiettivo strategico: Implementazione delle forme di trasparenza, efficienza, prevenzione della corruzione

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Trasparenza dell'attività amministrativa dell'Ente proattiva e reattiva, mediante l'aggiornamento della Sezione trasparenza del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) e inserimento nella stessa dei dati e documenti di pubblicazione obbligatoria	Ogni amministrazione è tenuta a garantire la trasparenza dell'ente, non solo mediante tempestiva, corretta e completa pubblicazione dei dati, delle informazioni e dei provvedimenti dell'Ente e delle proprie partecipate sul sito istituzionale del Comune, ma anche rispondendo alle istanze di accesso civico e documentale nei tempi previsti dalla norma. Per fare ciò è necessario	Cittadini 1	2019/2020	Mantenimento del 100% delle sezioni rilevate dalla "Bussola della Trasparenza": SI/NO; Aggiornamento dei dati pubblicati: SI/NO 100%=SI	Assessor e ai Servizi Istituzionali Assessor e alla Partecipazione dei cittadini	L'intera struttura comunale è coinvolta

		garantire a livello organizzativo il costante flusso dei dati e nei tempi e nei modi previsti dalla normativa e dai regolamenti dell'Ente					
2	Aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza (PTPCT) nell'ottica della buona organizzazione, ottimizzazione dei processi	Ogni amministrazione deve aggiornare annualmente il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT), redatto ai sensi della L. 190/2012, anche sulla base delle indicazioni del PNA (Piano Nazionale anticorruzione), nonché dei risultati del monitoraggio sull'attuazione dello stesso. L'aggiornamento del piano deve essere l'occasione per migliorare le metodologie, ottimizzare i processi, condividere buone pratiche con altri enti e fare rete con gli stessi	Cittadini	2019/2021	Aggiornamento annuale del PTPCT entro i termini di legge: SI/NO 100%=SI	Assessor e ai Servizi Istituzionali Assessor e alla Partecipazione dei cittadini	L'intera struttura comunale è coinvolta

3	Sviluppo del sistema dei controlli interni	Sviluppo del sistema dei controlli sulla regolarità amministrativa, in termini di efficacia e con l'obiettivo di prevenire le irregolarità, ai sensi dell'art. 147 del D.Lgs. 267/2000 e del regolamento sui controlli interni, con un costante miglioramento delle metodologie per la verifica dei procedimenti, degli atti, dell'ottimizzazione e dei processi e dell'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza e costante aggiornamento delle check list	Cittadini	2019/2021	Consolidamento iter specifico per i controlli: SI/NO; Aggiornamento di report e check list: SI/NO; Predisposizione e invio di circolari informative: SI/NO Modifica del regolamento sui controlli interni entro il 31/12/2019: SI/NO 100%=SI	Assessor e ai Servizi Istituzionali	Gruppo di lavoro intersettoriale
4	Creazione di un contesto sfavorevole alla corruzione anche mediante l'individuazione di misure preventive	La creazione di un contesto sfavorevole alla corruzione deriva da un complesso di pratiche che investono l'Ente nella sua totalità. In particolare si intende continuare a monitorare il rispetto del	Cittadini; dipendenti comunali	2019/2021	Monitoraggio del rispetto del codice di comportamento per il triennio 2019/2021: SI/NO;	Assessor e ai Servizi Istituzionali Assessor e alle politiche in materia di personal	Risorse umane; Informatica, innovazione e statistica

		<p>codice di comportamento, procedere nell'attività di formazione dei dipendenti, monitorare le eventuali situazioni di inconferibilità/incompatibilità con l'incarico conferito e i tempi dei procedimenti, predisporre eventuali ulteriori mappature di processi successivamente individuati rispetto alla mappatura generale già effettuata, verificando la possibilità di ottimizzazione degli stessi nell'ottica della legalità, della trasparenza e della semplificazione.</p>			<p>Realizzazione di attività formative per i dipendenti: SI/NO; Predisposizione di eventuali ulteriori mappature di processi successivamente individuati rispetto alla mappatura generale già effettuata: SI/NO 100%=SI</p>	e	
--	--	--	--	--	---	---	--

Azioni già poste in essere:

- 1) Pubblicazione dati nella sezione del sito internet denominata Amministrazione Trasparente. 2) Pubblicazione nella sezione del sito internet denominata Amministrazione Trasparente di tutte le deliberazioni di Giunta e di Consiglio comunale a partire da aprile 2013.
- 3) Pubblicazione annuale dei redditi e dello stato patrimoniale degli Amministratori.
- 4) Aggiornamento del programma trasparenza e integrità e del piano anticorruzione con deliberazione della Giunta Comunale 29 del 27/1/2015.

- 5) Creazione di una rete di referenti della trasparenza e realizzazione del monitoraggio trimestrale su quanto pubblicato dai settori.
- 6) Definizione e pubblicazione di modalità operative per il riutilizzo dei dati pubblicati sul sito.
- 7) Organizzazione di attività formative sulle tematiche di trasparenza e legalità.
- 8) Supporto al Nucleo di valutazione nell'attività di monitoraggio sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione.
- 9) Implementazione di applicativi per l'inserimento nella sezione del sito relativa all'amministrazione trasparente dei dati relativi a contributi, incarichi professionali, provvedimenti, tipologie di procedimento.
- 10) Aggiornamento del programma trasparenza e integrità e del piano anticorruzione con deliberazione della Giunta Comunale 30 del 29/1/2016.
- 11) Aggiornamento del piano di prevenzione della corruzione e trasparenza con deliberazione della Giunta Comunale 40 del 31/1/2017, sulla base delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione 2016.
- 12) Adeguamento della sezione del sito internet istituzionale "Amministrazione Trasparente" e conseguente pubblicazione dei dati in attuazione di quanto previsto nelle modifiche del D.Lgs. 33/2013, ad opera del D.Lgs. 97/2016 e delle linee guida dell'ANAC.
- 13) Nell'ambito dell'attività di controllo esercitata dal settore Coordinamento partecipate nei confronti degli organismi con una partecipazione maggioritaria del Comune rientra innanzitutto: un'attività volta a supportare tali organismi nell'applicazione delle normative e dei conseguenti aggiornamenti; un'attività di indirizzo, che si esplicita in specifici obiettivi inerenti la trasparenza e l'anticorruzione attribuiti nel più generale ambito degli obiettivi gestionali; un'attività di controllo sull'effettivo rispetto delle norme specifiche. Il settore ha provveduto via via agli adempimenti di propria competenza. A fine 2016 è stato costituito un tavolo tecnico con le società e gli enti a controllo comunale al fine di individuare, a seguito delle novità introdotte dal nuovo art. 2/bis del D.Lgs. 33/2013, gli obblighi in tema di trasparenza ed anticorruzione a cui gli stessi organismi sono tenuti. A tal fine, in data 21/12/2016 è stata inoltrata una richiesta di informazioni, chiedendo di specificare i finanziamenti pubblici percepiti nell'ultimo triennio.

In data 27/3/2017 l'ANAC ha pubblicato la bozza delle linee guida relative alle società ed enti pubblici, in considerazione delle quali in data 19/4/2017 si è tenuto un ulteriore incontro nel quale sono state illustrate le principali novità introdotte. In data 18/5/2017 ai medesimi soggetti è stato inoltrato un questionario finalizzato a delimitare l'ambito sia soggettivo che oggettivo di

applicazione della norma, in particolare per quel che concerne l'attività di pubblico interesse svolta dagli organismi stessi. Le risposte sono state elaborate e gli enti sono stati edotti sulle loro competenze.

14) Promozione di maggiori livelli di trasparenza mediante la pubblicazione di dati ulteriori rispetto a quelli obbligatori. I dati ulteriori da pubblicare sono indicati nella sezione Trasparenza del PTPCT.

15) A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 97/2016 che ha introdotto l'accesso civico generalizzato ai sensi del nuovo art. 5, l'ente ha introdotto misure organizzative finalizzate alla gestione del diritto di accesso ed organizzato nell'ambito del festival della partecipazione la giornata della trasparenza.

Altre Azioni già poste in essere:

1) Avvio e implementazione del sistema dei controlli interni tramite gruppo di lavoro che si occupa anche del monitoraggio del presente Piano, con avvio di un sistema di monitoraggio e controllo sull'attività svolta nell'ambito delle aree di rischio mediante reportistica specifica e controlli a campione.

2) Creazione di una rete di referenti per l'anticorruzione.

3) Creazione di un sistema di segnalazione di condotte illecite, sia interno sia esterno, adeguato all'intervenuta nuova normativa.

4) Partecipazione al tavolo tecnico Lombardia in materia di antiriciclaggio, costituito con determinazione dirigenziale n. 71 del 17 settembre 2014 del Comune di Milano.

5) Acquisizione dichiarazioni su eventuali cause di inconferibilità/incompatibilità.

6) Stesura direttive in tema di astensione per conflitto di interesse.

7) Attuazione da giugno 2014 di un nuovo modello organizzativo di settore funzionale alla riduzione dei rischi ed alla prevenzione dei fenomeni corruttivi.

8) Oltre alle modifiche organizzative del Comune che dall'ultimo trimestre 2014 hanno portato all'accorpamento della gestione degli appalti di lavori e degli appalti di servizi-forniture, da marzo 2017 è avvenuta l'inclusione delle procedure di affidamento dei servizi sociali e dei servizi specifici di cui all'allegato IX del D.Lgs. 50/2016. Continuo è il processo di revisione dell'iter gestionale delle gare d'appalto e delle varie fasi lavorative, nonché l'aggiornamento degli atti e dei processi in materia di appalti di lavori, servizi e forniture e dei differenti moduli (Dgue - Documento di gara unico europeo, Moe - Modello offerta economica, ecc.), per attuare in modo efficace ed efficiente le diverse procedure e problematiche amministrative.

- 9) Prosecuzione delle attività poste in essere nell'ambito del sistema dei controlli amministrativi interni.
- 10) Prosecuzione del monitoraggio per il contrasto al fenomeno della corruzione.
- 11) Monitoraggio del sistema di segnalazione delle condotte illecite.
- 12) Stipulazione Protocollo d'Intesa, e suo successivo aggiornamento, con il Collegio Costruttori Edili di Brescia - Ance Brescia – FE NEAL UIL - FILCA CISL - FILLEA CGIL - Cassa Assistenziale Paritetica Edile di Brescia per il rafforzamento della legalità nell'edilizia pubblica e privata;
- 13) Stesura disposizioni organizzative, in seguito all'entrata in vigore del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., in merito allo svolgimento delle procedure di appalto di importo inferiore alla soglia comunitaria, nelle more dell'emanazione delle linee guida definitive ANAC, successivamente aggiornate.
- 14) Stesura direttive ai fini del conferimento di incarichi professionali.
- 15) Valutazione e catalogazione dei processi con predisposizione tabella dell'analisi dei rischi. Tali valutazioni e tabelle di analisi dei rischi sono utilizzate anche per la gestione della certificazione di qualità del settore gare e appalti quale "stazione appaltante" Comune di Brescia e per l'attività di controllo interno del settore.
- 16) Approvazione, con delibera G.C. 706 del 30.11.2018, dello schema di protocollo di intesa relativo all'attività di vigilanza sugli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza di società e enti dalle stesse controllati e partecipati congiuntamente. Oltre al Comune di Brescia, altre Pubbliche Amministrazioni con le quali si condividono partecipazioni e quote in società ed enti. Con il protocollo di cui sopra, sono stati stabiliti idonei criteri al fine di individuare, in caso di controllo o partecipazione congiunti, l'Amministrazione cui demandare i compiti di impulso e vigilanza nei confronti di tali società ed enti, fermo restando il collegamento tra tutte le Amministrazioni interessate. Il protocollo determina altresì quali sono i soggetti che saranno controllati dal Comune di Brescia e quali gli altri controllati dalle altre P.A..
- 17) Costituzione di un Network istituzionale orientato al contrasto alla criminalità organizzata tra Comune di Brescia, Università degli Studi di Brescia, Università Cattolica del Sacro Cuore, Confcommercio, Confartigianato, Camera di Commercio di Brescia, Ufficio scolastico Territoriale, CGIL Camera del Lavoro Territoriale di Brescia, CISL Brescia-Unione sindacale territoriale, ANCE Brescia-Collegio dei Costruttori edili Provincia di Brescia, Ordine degli psicologi della Lombardia, Comitato antiusura della Valle Trompia, Comitato antimafia Peppino Impastato, AIB e APINDUSTRA), Confesercenti della Lombardia Orientale. Tra gli obiettivi: tenere alta l'attenzione sul fenomeno delle infiltrazioni (campagne di sensibilizzazione e formazione a vari livelli (mondo

produttivo- artigianale, del commercio, dell'edilizia, università e mondo della scuola, mondo del sindacato, mondo delle diocesi, Comune e Comitato della Legalità, Questura, sulla realtà bresciana)

18) Riordino processi sulla base della nuova metodologia a seguito finanziamento Progetto DIGIPRO, prima parte;

19) Costituzione Tavolo permanente antiriciclaggio di Rete Comuni, costituito con ANCI Lombardia e i Comuni di Brescia, Milano, Mantova, Cremona, Bergamo e Monza ai fini dell'individuazione di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici del Comune di Brescia. Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza del Comune di Brescia è stato individuato dal Sindaco, con proprio provvedimento, quale Soggetto Gestore delle Segnalazioni di Operazioni Sospette (SOS). Il Comune di Brescia ha provveduto, nel corso del 2018, a formalizzare n. 2 segnalazioni di operazioni sospette inviate all'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia.

Azioni già poste in essere riguardanti la gestione del personale:

1) Con deliberazione della Giunta Comunale 600 del 3/12/2013 è stato istituito l'Ufficio procedimenti disciplinari a composizione collegiale.

2) Con deliberazione della Giunta Comunale 689 del 30/12/2013 è stato approvato il Codice di Comportamento del Comune di Brescia.

3) Con deliberazione della Giunta Comunale 29 del 27/1/2015 sono state approvate modifiche al Codice di Comportamento del Comune di Brescia.

4) Con deliberazione della Giunta Comunale 30 del 29/1/2016 sono state approvate modifiche al Codice di Comportamento del Comune di Brescia.

5) Applicazione, dal 2016, di una nuova scheda di valutazione dei comportamenti organizzativi del personale non dirigente.

6) Con deliberazione della Giunta Comunale 371 del 28/6/2016 è stato approvato il regolamento di disciplina sugli incarichi extralavorativi per i dipendenti del Comune di Brescia.

7) Con deliberazione della Giunta Comunale 762/2016 è stato approvato un accordo di collaborazione e ricerca con il Centro di Ricerca Modelli Integrati di Studio per la Tutela e la Salute e la Prevenzione negli Ambienti di Vita e di Lavoro (MISTRAL) dell'Università degli Studi di Brescia in merito al progetto di messa a punto di un intervento in collaborazione per la prevenzione degli effetti dello Stress Lavoro Correlato (SLC) per i dipendenti del Comune di Brescia.

Piano della Performance

Necessaria la coerenza tra PTPC e Piano della performance, sotto due profili: a) le politiche sulla performance contribuiscono alla costruzione di un clima organizzativo che favorisce la prevenzione della corruzione; b) le misure di prevenzione della corruzione devono essere tradotte, sempre, in obiettivi organizzativi e individuali assegnati agli uffici e ai loro dirigenti. Ciò agevola l'individuazione di misure ben definite in termini di obiettivi, le rende più efficaci e verificabili e conferma la piena coerenza tra misure anticorruzione e perseguimento della funzionalità amministrativa.

Il PTPCT del Comune di Brescia è strutturato con misure definite con obiettivi specifici assegnati ai dirigenti, appositamente individuati, e con i relativi indicatori per la misurazione degli stessi.

Prossimamente sarà emanata la direttiva del Direttore Generale del Comune di Brescia per l'applicazione del sistema di valutazione della performance anno 2019, al pari del 2016, 2017 e 2018; la stessa conterrà le modalità di collegamento tra performance dirigenziale, piano di prevenzione della corruzione e programma triennale per la trasparenza e l'integrità. In particolare, per quanto riguarda il piano di prevenzione della corruzione, l'eventuale mancato o parziale raggiungimento dell'obiettivo connesso alla verifica dello stato di attuazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione, già citato, comporterà una ripercussione negativa sulla performance organizzativa di ente, che si tradurrà in penalizzazione anche a livello di performance individuale, così come il raggiungimento degli ulteriori obiettivi di settore sopra richiamati inciderà direttamente sulla valutazione dei corrispondenti dirigenti.